

Codice DB1016

D.D. 6 giugno 2013, n. 299

DPR 357/97 e s.m.i, l.r. 19/2009, art. 43 e s.m.i.. Attivita' venatoria all'interno dell'Azienda faunistico-venatoria "Valloncro", in Comune di Massello (TO). Proponente: AFV Valloncro'. Valutazione di Incidenza rispetto al SIC/ZPS IT1110080 "Val Troncea". Revoca della D.D. n. 276 del 15/05/2013.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di esprimere, per le motivazioni indicate in premessa, giudizio positivo di valutazione d'incidenza rispetto all'attività venatoria svolta all'interno dell'Azienda faunistico-venatoria "Valloncro", a condizione che vengano rispettate le seguenti prescrizioni e raccomandazioni:

PRESCRIZIONI:

1. considerata la mancanza di dati di monitoraggio e quindi di parametri relativi alla consistenza ed alla distribuzione della locale popolazione di lepre variabile (*Lepus timidus*) e preso atto del basso tasso di abbattimento all'interno dell' Azienda in oggetto, si richiede di applicare il divieto di prelievo venatorio su tale specie all'interno dei confini del SIC/ZPS IT 1110080 "Val Troncea";
2. al fine di tutelare le specie di avvoltoi e di rapaci con abitudini necrofaghe, si richiede di escludere l'utilizzo di munizionamento al piombo per la caccia di selezione agli ungulati all'interno dei confini del SIC/ZPS IT 1110080 "Val Troncea". In alternativa a tale divieto, si richiede di rimuovere i visceri dal luogo dell'abbattimento, sotterrandoli al fine di renderli inaccessibili, oppure di operare l'evisceramento del capo abbattuto presso una struttura in grado di provvedere all'adeguato smaltimento dei visceri stessi.

RACCOMANDAZIONI:

- relativamente alla gestione della tipica fauna alpina, si rammenta l'opportunità di attenersi a quanto riportato dalle "Linee guida per la gestione ed il prelievo degli ungulati selvatici e della tipica fauna alpina" (D.G.R. n. 94-3804 del 27.4.2012), con particolare riferimento alle modalità di censimento e ai criteri per la formulazione dei piani di prelievo.
- di revocare, per quanto riportato in premessa, la Determinazione Dirigenziale n. 276 del 15/05/2013.

Il presente atto non esime il soggetto destinatario dall'acquisizione di eventuali pareri, nulla osta, autorizzazioni o provvedimenti comunque denominati previsti dalla normativa vigente e necessari per la realizzazione dell'attività in oggetto.

Contro il presente provvedimento è ammesso, da parte dei soggetti legittimati, proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte entro il termine di sessanta giorni dalla data d'avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza del presente atto, secondo le modalità di cui alla Legge 6 dicembre 1971 n. 1034.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

Il Dirigente

Vincenzo Maria Molinari